

Ecco tutti i vincitori in mostra alla Permanente

Quattro targhe d'oro per la pittura, la scultura, la grafica e la fotografia.
E premi speciali per gli studenti delle accademie

DI ALESSANDRA REDAELLI

Le opere dei vincitori delle targhe d'oro, dei vincitori dei premi accademia e degli altri finalisti sono in mostra alla Permanente di Milano dal 27 ottobre al 1° novembre. La targa d'oro per la pittura è stata vinta da **Nico Mingozzi** con l'opera *Scorci violati*, installazione di fotografie d'epoca ritoccate con il pennello. Per la sezione scultura il premio è andato a **Elisa Rossini** e alla sua *Collezione di farfalle* di sapore concettuale. Con

Emma, **Thomas Bee** ha vinto la targa d'oro per la grafica, mentre per la fotografia il premio è stato assegnato al bianco e nero neorealista di **Rosario Leotta**. I premi per gli studenti delle accademie sono andati a *Tutti i giorni è cominciare* di **Cinzia Busto** per la pittura, a *Muta come un pesce* di **Maddalena Vidale** per la scultura, ad *Arché 1* di **Anthony Gingilli** per la grafica e a *Riemergendo e annegando* di **Loris Maria Giuseppe Rizzo** per la fotografia.

PITTURA Cartoline dall'inferno, nostalgie e scene gotiche



TARGA D'ORO

Quest'anno la targa d'oro è stata assegnata a un'opera che dà un'interpretazione particolare della pittura. L'intervento dell'artista su queste foto d'epoca è minimo, ma molto efficace. L'effetto finale è un'installazione visionaria, capace di combinare in maniera elegante gusto rétro e suggestioni gotiche. L'autore, nato a Portomaggiore, Ferrara, nel 1976, è **Nico Mingozzi**. *Scorci violati*, 2011, acrilico su 28 foto originali inizio Novecento, misure variabili (particolare).

SCULTURA Il codice del collezionista



TARGA D'ORO

Gherigli di noci al posto delle farfalle per la collezione presentata da **Elisa Rossini**. Nata a Busto Arsizio, Varese, nel 1986, l'artista ha saputo giocare su un piano concettuale delicato e accattivante. Il soggetto inaspettato crea un interrogativo che spinge ad avvicinarsi all'opera, scoprendo, così, gli sfondi fitti di numeri, come un codice segreto. *Collezione di farfalle*, 2011, trittico, materiali vari, cm 39x26x6.

FOTOGRAFIA Dialoghi neorealisti



TARGA D'ORO

Nato a Catania ventinove anni fa, **Rosario Leotta** ha convinto la giuria per il bianco e nero luminoso, per le inquadrature ben costruite, per la misurata scelta degli ambienti e per il muto dialogo tra i giovani protagonisti dei suoi scatti. Scorci di un neo-neorealismo elegante e molto poetico. *Trinacria*, 2010, *La spirale*, 2008, e *Pamphlet*, 2008, foto digitali su carta baritata su aludibond, cm 50x50, cm 30x42, cm 45x30.

GRAFICA Nudo di donna sui tagliandi del parcheggio



TARGA D'ORO

Curiosa l'idea del milanese **Thomas Bee** (1977) per tradurre in chiave metropolitana il tema classico del nudo femminile. Aggiornando il concetto di ready-made, l'artista raccoglie centinaia di tessere del parcheggio e ottiene il disegno grattando. *Emma (viglessa)*, 2011, disegno grattato su gratta e sosta, cm 120x45.



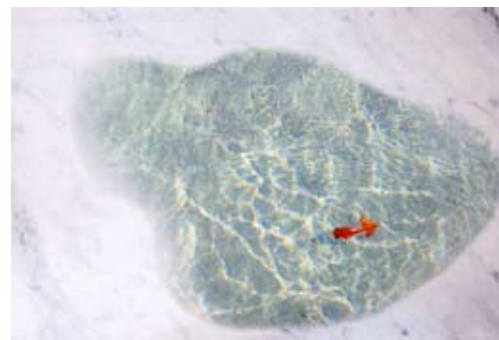
PITTURA La periferia sotto il sole



PREMIO ACCADEMIA

Uno scorcio di periferia visto dall'alto, quello presentato dalla milanese **Cinzia Busto**, iscritta all'Accademia di Brera. Ben impostato e ben scandito negli spazi è realizzato con una pittura densa e materica, dalle cromie gradevoli e calde. In basso, si leggono fitte sequenze numeriche dall'effetto straniante.
Tutti i giorni è cominciare, 2011, tecnica mista su tela, cm 60x50.

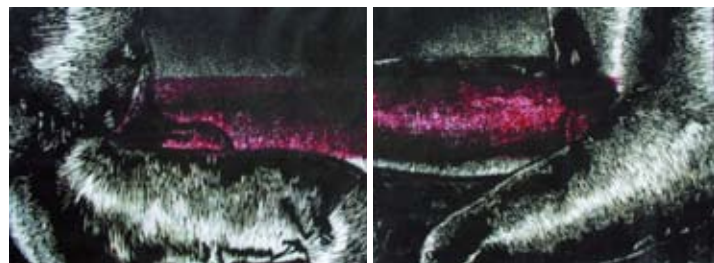
SCULTURA Un pesciolino nuota tra video e scultura



PREMIO ACCADEMIA

Un'elegante contaminazione tra scultura e video per questa installazione in cui un pesciolino rosso sembra nuotare in una pozzanghera. È opera di **Maddalena Vidale**, ventiquattro anni, nata a Pavia e iscritta all'Accademia di Brera a Milano.
Muta come un pesce, 2011, videoproiezione su bassorilievo in marmo, cm 35x45x4.

GRAFICA Xilografia in rosso e nero



PREMIO ACCADEMIA

Nato a Roma nel 1986, **Anthony Gingilli** ha scelto la tecnica della xilografia per questa composizione di volumi turgidi, inquietanti, accesi dal rosso magenta, che hanno convinto per l'eleganza e l'originalità. L'artista sta frequentando l'Accademia di belle arti di Roma.
Arché 1, 2010, xilografia, cm 50x100.

FOTOGRAFIA Ritratto subacqueo

PREMIO ACCADEMIA

Interessante la rilettura del classico ritratto fotografico realizzata da **Loris Maria Giuseppe Rizzo**. Il soggetto è collocato sott'acqua, dando vita a un bianco e nero cangiante, giocato sull'effetto deformante del liquido e sui riflessi della luce filtrante. Catanese, ventisei anni, l'artista è iscritto all'Accademia di belle arti di Catania.
Riemergendo e annegando, 2010, fotografia digitale, cm 60x90.



Ecco le opere degli altri trentadue finalisti selezionati tra oltre mille partecipanti

PITTURA



Andrea Cantieri
This place is empty



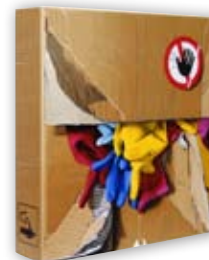
Patrizio Carburì
Rosi e corrosi (Dal denaro)



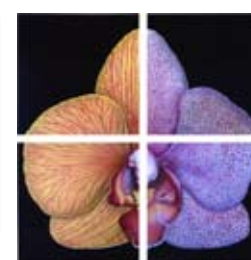
Alice Colombo
Appartamento con vista (Belvedere)



Massimo Falsaci
Happy birthday



Marica Fasoli
Giù le mani



Isabella Giovanardi
Carnivora



Andrea Gnocchi
Green Genova



Pierino Nervo
Icona: il campo dei vivi (I)



Angelo Zani
Ogni pensiero vola



Dario & Andrea Zava
Grey solitude



Graziano Dovichi
Senza titolo



Giulia Federico
Noci



Pastor Silva
Topolini à gogo

GRAFICA

SCULTURA



Stefano Antonelli
Colore terra



Mara Gessi
La città sospesa



Eugenio Leonetti
Waiting



Claudia Leporatti
So like a rose



Santissimi
Natural history ambra n. 2

PREMIO *Arte* 2011



Sandro Tomassini
Dal dado alle piramidi



Joo Yeon Kim
Trapasso

FOTOGRAFIA



Nicola Alessandrini
L'attesa



Armando Di Loreto
Estemporaneo n. 15



Domenico Doglio
Azim



Francesca Es
Burn



Silvano Longo
Tendenze



Donato Maniello
Brooklyn bridge, New York



Claudio Orlandi
Last world



Andrea Pozzuoli
It is not '600



Noemi Rem
Tre torri (Visione REM)



Amerigo Setti
Pugili fiducia



Alessandro Sicco
Esplorazione real



Andrea Valsecchi
No surfing, virus detected

BROS. ACCESSORI, OROLOGI E GIOIELLERIA GIOVANE

In sintonia con un premio dedicato a quel che c'è di nuovo nell'arte, uno sponsor giovane e attento ai giovani accompagna la mostra di quest'anno. Bros è un marchio poliedrico. Nato alla fine degli anni Settanta per un'azienda artigiana dedicata alla creazione di cinturini di alta qualità, si è sviluppato nel tempo affermandosi nel campo dell'orologeria (Brosway watches e Officina italiana), della gioielleria

classica (Brosway 925), del packaging (Dhiva), e della gioielleria giovane (Brosway jewels e S'Agapò), quel ramo particolarmente fortunato del design di gioielli che unisce eleganza, attenzione alla moda e low cost. Guidata da Lanfranco Beleggia, fondatore e amministratore unico, insieme ai figli Maurizio e Valerio, l'azienda di Montegiorgio (Fm) ha basato il suo successo sull'alta qualità della tradizione

manifatturiera unita al design accattivante. Oltre che negli Stati Uniti, dove Bros ha una sede, a Miami, i suoi prodotti sono distribuiti in diversi Paesi (Spagna, Germania, Russia, Giappone, Hong Kong). Solo in Italia i punti vendita sono seimila. Alla fine del 2009 è nato a Milano, in piazza San Babila, il primo negozio monomarca Brosway, seguito l'anno dopo, a Forte dei Marmi, da un altro monomarca.